

**Relazione Annuale 2023**  
**della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Fisica**

**Componenti docenti della CPds:**

1. Prof. Paolo Camarri (Referente per la CPds)
2. Prof. Dario Del Moro

**Componenti studenti della CPds:**

1. ....
2. ....

(Componenti studenti precedenti decaduti e attuali non ancora eletti)

**Eventuali persone coinvolte:**

1. dott. Andrea Chiodini (Studente Magistrale in Fisica)
2. dott. Gabriele Anselmi (Studente Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Materiali)

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:**

- 29 Novembre 2023

**Data delle ulteriori riunioni (eventualmente telematiche) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:**

- 24 Novembre 2023: distribuzione della documentazione e lettura dei report commentati dai coordinatori dei corsi di studio, stesura primo draft delle relazioni
- 27 Novembre 2023: lettura, commento e aggiornamento dei draft delle relazioni, lettura e analisi dei valori degli indicatori da SISValdidat.it

**Eventuali iniziative intraprese:**

-

**Documentazione consultata:**

SMA Triennale di Fisica

SMA Magistrale di Fisica

SMA Triennale di Scienza dei Materiali

SMA Magistrale di Scienza e Tecnologia dei Materiali

Sito <https://sisvaldidat.it> per le risposte ai questionari degli studenti

**“Considerazioni Complessive”:**

1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi, come ad esempio valutare se i CFU assegnati a ciascun corso siano effettivamente proporzionali al carico di lavoro richiesto dallo studente.
2. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengano effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.

**Relazione Annuale 2023**  
**della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento/Facoltà di Fisica**  
**Denominazione del Corso di Studio: Laurea triennale in Scienza dei Materiali**  
**Classe: L-30 Scienze e tecnologie Fisiche**  
**Sede: Sogene**

**A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti**

I dati dei questionari sono nuovamente disponibili, dall'AA 20/21 sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/>.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi come ad esempio valutare se i CFU assegnati a ciascun corso siano effettivamente proporzionali al carico di lavoro richiesto dallo studente.
2. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengano effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.
3. Considerando gli studenti con meno del 50% di frequenza e gli studenti tra il 50 e il 75% di frequenza, gli indicatori da D8 a D11 e D17 e D18 sono fortemente diminuiti rispetto al 2021/2022. Considerando solo gli studenti con oltre il 75% della frequenza, queste variazioni spariscono. Gli studenti che frequentano poco o niente non ritengono essenziale seguire i corsi, ma potrebbero avere difficoltà a contattare i professori o preferiscono evitare.

b) Linee di azione identificate

Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori dei questionari.

Per risolvere la criticità 2 si potrebbe sottoporre un supplemento di questionario (poche domande sulle prove di esame) ad esame avvenuto, inserendo sulla piattaforma Delphi una convalida dell'esame da parte dello studente, subordinata al riempimento del questionario stesso.

D8, D9, D10 e D11 peggiorano significativamente solo considerando gli studenti con frequenza minore del 75%. La diminuzione di questi indicatori va monitorata con attenzione, sebbene la scarsa statistica renda le fluttuazioni molto grandi rispetto alla media pluri-annuale dei valori. Si invita comunque a rivedere l'organizzazione degli insegnamenti per stimolare la partecipazione dei ragazzi a lezione



**B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

D22 e D23 aumentano dello 0.6 e dello 0.39. In particolare, dalle interlocuzioni con la comunità studentesca si nota un certo apprezzamento per l'aula T1 adibita a laboratorio didattico, usato durante i corsi di fisica classica. Anche se in genere le condizioni delle aule sono migliorate, sempre dalle interlocuzioni con la comunità studentesca si evince insoddisfazione su diversi aspetti della sede: inadeguatezza delle sedute e dei banchi, problemi di termoregolazione delle aule, scarso funzionamento dei distributori di caffè ed acqua e difficoltà nell'usufruire delle aule il sabato. Questa commissione chiede alla Macroarea di attivarsi per risolvere queste criticità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I valori D15 e D16 relative alle attività didattiche suppletive e al materiale didattico diminuiscono leggermente. Si ricorda l'obbligo che tutto il corpo docente ha di mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo sulla piattaforma online dedicata DidatticaWeb. Tuttavia, l'uso diffuso di MS Teams come piattaforma di lezioni online e di contatto con gli studenti, potrebbe aver reso obsoleto questo obbligo, garantendo un accesso immediato al materiale didattico. Questa commissione invita tutti i docenti a mettere tempestivamente a disposizione degli studenti il materiale tramite piattaforma telematica.

D24 peggiora dello 0.46, D26 dello 0.36. Si osserva un minore interesse nello studio di certi argomenti e un minore stimolo a studiare regolarmente durante il semestre.

D1 scende di 0.6 e D2 di 0.26. Il carico di lavoro complessivo risulta eccessivo per il periodo di riferimento.

D7 peggiora di 0.51. La presenza dei docenti a lezione sembra non essere puntuale e non sfrutta al meglio il numero di ore disponibili.

**C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

a) Punti di forza

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

D3 peggiora dello 0.27 mentre D4 migliora dello 0.31. Si potrebbe rivedere l'organizzazione degli appelli ma in generale le modalità di esame risultano più chiare.

La Commissione rileva che non dispone di strumenti specifici che consentano un giudizio sulla validità e l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze. Si concorda che una parte del questionario dovrebbe chiedere un parere sulla congruenza tra il contenuto effettivamente erogato dal docente e quello proposto sulla scheda di presentazione del corso. Inoltre, un ulteriore questionario, successivamente alla prova di valutazione, potrebbe porre per esempio attraverso due domande, almeno una sullo scritto (se presente) ed almeno una sull'orale, per verificare che la prova di esame sia congruente a quanto presentato dal docente ad inizio del corso.



**D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

a) Punti di forza

L'analisi minuziosa degli indicatori ANVUR da parte del Coordinatore certifica una attenta attività di monitoraggio del CdS.

Per aumentare l'attrattività del CdS, sono continuate le iniziative per presentare il nostro Ateneo presso le scuole secondarie del territorio. Questo è particolarmente importante per il CdS in questione in quanto non esiste una chiara conoscenza della sua stessa esistenza tra gli studenti che provengono dalle superiori, non essendo questo una materia di studio. La stessa unicità del CdS all'interno della regione rappresenta un punto di forza risultando come unica opzione per gli studenti interessati.

Il numero esiguo di iscritti al CdS rende difficile confrontare gli indicatori con le medie nazionali, poiché in numero così basso è difficile che rispecchi un'omogeneità tra gli studenti e quindi sulla loro carriera, tuttavia iC25 è sceso di qualche punto percentuale quest'anno e risulta inferiore alla media nazionale. Questo corso triennale verrà riformato per garantire un piano di studi più vario e meglio organizzato, grazie all'approvazione da parte del ministero di una nuova classe di laurea.

Negli ultimi anni sono state intraprese varie e numerose azioni volte alla miglioria nell'organizzazione dell'offerta didattica.

La situazione resta stabile rispetto agli anni precedenti. I numeri troppo piccoli sminuiscono il confronto degli indicatori con le medie nazionali, poiché in numero così basso è difficile che rispecchi un'omogeneità tra gli studenti e quindi sulla loro carriera.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La numerosità delle immatricolazioni resta particolarmente bassa. (indici iC00a, iC00b e iC00d calano di qualche punto, anche iC00g e iC00h.) Questa Commissione raccomanda dunque di monitorare attentamente questi valori nei prossimi anni.

Ulteriori azioni sono state intraprese nell'ultimo anno e pianificate per i prossimi: migliorare la visibilità del CdS attraverso un sito Web dedicato e sui social network; stabilire delle modalità di incentivazione della carriera didattica; incrementare gli eventi di promozione e diffusione delle attività del Dipartimento di Fisica.

Per avere un quadro dettagliato delle eventuali criticità sui singoli corsi, questa Commissione suggerisce che, per ogni corso, alla fine dell'anno accademico, il professore fornisca al coordinatore del CdS la distribuzione dei voti e/o la percentuale di promossi (compresa la eventuale prova scritta).

Come suggerito anche dal Coordinatore nella sua analisi, è necessario intervenire ulteriormente per limitare gli abbandoni dei primi anni, tramite una redistribuzione del carico didattico del primo anno e conseguente aggiornamento dei corsi

La Commissione infine raccomanda di intensificare le azioni messe in campo dal Coordinatore per rimuovere le varie criticità sopra menzionate, da un lato potenziando la campagna di informazione presso le scuole e sui media, e dall'altro, riprendendo e aumentando le ore di esercitazioni supplementari e l'attività di tutoraggio, giudicate molto efficaci.



**E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

La Scheda Unica Annuale è, come ogni anno, puntualmente disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi <http://www.scienze.uniroma2.it>. Le informazioni sono corrette per la quasi totalità, anche se in alcuni casi rimandano a link sul sito del corso obsoleti e/o pagine inesistenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che la Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione, in particolare in una versione documento pdf.

E' invece apprezzato il nuovo sito web con l'elenco dei corsi e i link ai contenuti (<http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?uid=0749e288-8a5e-42f8-8edc-ca3d121fa058&mode=classRoom&academicYear=2022&cuin=220020438>) e le nuove pagine sul sito di Macroarea: <https://scienze.uniroma2.it/2022/10/17/scienza-dei-materiali/>

**F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La commissione suggerisce di verificare la congruenza tra i contenuti dei corsi così come esposti nell'elenco dei corsi disponibile per la consultazione e l'attuale contenuto erogato. A tal fine, con il supporto degli studenti, intende intraprendere un'attività costante di monitoraggio, per supportare il coordinatore nella sua attività. Parallelamente, la commissione suggerisce di verificare che le modalità d'esame dei singoli corsi siano coerenti con quelle esposte dai docenti all'inizio dell'attività didattica.